

BUONE NOTIZIE DA PIOLTELLO Il progetto Come pietre nell'acqua ha promosso una serie di iniziative pensate per coinvolgere i più giovani

Il lockdown si supera con il ritmo della musica

Prima hanno realizzato una canzone rap per raccontare le proprie emozioni, poi hanno ideato una trasmissione radio per parlare al pubblico

PIOLTELLO (trm) Avete presente un omino chiuso in una palla, di quelli con la neve finta che cade se li giri a testa in giù e tutto vortica intorno? Un omino così come imagine dell'essere chiusi in quarantena nelle proprie case in cui è possibile scoprire di poter fare qualcosa anche da dietro il vetro.

Un omino che diventa un'immagine di riferimento, scelta da sette ragazzi del Centro di aggregazione giovanile del comune di Pioltello accompagnati da Associazione 232 che hanno esplorato il mondo visto da un oblò della propria casa costruendo un testo collettivo frutto di un percorso lungo sei mesi. Nei nove incontri realizzati all'interno delle Botteghe esperienziali del progetto Come pietre nell'acqua, i ragazzi hanno affinato le tecniche di scrittura e sperimentato la creazione di un testo in rima diventato una canzone rap. Un pezzo che ha scelto d'essere una lente introspezione con cui parlare dell'essenza della vita, di ciò che attraversa la quotidianità di ciascuno mixate con le ambizioni personali, i desideri.

La canzone rap «La Vita» è stata presentata al concorso poesia 2020 del Comune di Pioltello aggiudicandosi il secondo premio ed è possibile ascoltarla sul sito

www.radiopietre.it Da questa esperienza e accompagnati da **Tamara, Nicola Lorenzo e Francesca** educatori della cooperativa Arti e Mestieri Sociali, il gruppo dei ragazzi ha scelto di dare vita ad Anime Rec. Si tratta di un progetto di radio web in cui i ragazzi hanno realizzato, con il supporto di ShareRadio, sei trasmissioni ascoltabili in podcast in cui hanno recensito degli Anime, cartoni animati giapponesi di cui sono appassionati. Il progetto ha permesso ai ragazzi di cimentarsi nella costruzione di una trasmissione che comprende sia la fase di programmazione che di realizzazione delle trasmissioni, hanno imparato a dividersi i compiti in base alle competenze individuali, hanno acquisito sempre maggiore sicurezza nel parlare in pubblico.

Questo ha permesso ad alcuni di loro che si trovavano talvolta impacciati nelle interrogazioni scolastiche, di riuscire ad affrontarle con scioltezza; un percorso questo che ha permesso a ciascuno di loro di sentirsi più competenti nella vita di ogni giorno. Il supporto di Come pietre nell'acqua ha permesso inoltre di incontrare la Biblioteca comunale di Pioltello e di creare una collaborazione per l'apertura di una sezione di manga (fumetti giapponesi) selezionati dai ragazzi. Inoltre nell'ultima trasmissione di

Anime Rec i ragazzi hanno voluto incontrare lo psicologo **Claudio Ferrarin** a cui hanno fatto domande sulle problematiche connesse a un utilizzo massiccio delle tecnologie digitali che sta portando tanti ragazzi ad un ritiro sociale definito come sindrome Hikikomori. Questo stato di malessere ha molto interrogato i ragazzi di Anime Rec che hanno potuto in questo modo leggere alcune difficoltà di amici e compagni di scuola provando ad aprire per loro e per tanti altri «un biglietto per un nuovo cammino» come recita la loro canzone.

Tutte le puntate di Anime Rec sono disponibili sul sito www.radiopietre.it

DI COSA SI TRATTA

PIOLTELLO (trm) «Come pietre nell'acqua» è una metafora utile per rappresentare l'obiettivo del progetto: far affiorare pietre nell'acqua significa permettere a ciascuno di passare da una sponda all'altra permettendo ai ragazzi di fare esperienze significative.

Il progetto, selezionato da Impresa Sociale con i bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, intende sviluppare competenze di vita e di cittadinanza ed offrire agli adolescenti dei tre Comuni partner (Cologno Monzese, Pioltello e Segrate) opportunità di attraversare esperienze e ruoli straordinari al fine di ridurre le disuguaglianze determinate da situazioni di povertà educativa e di permettere ad ognuno di far emergere desideri, vocazioni e talenti.

Pietre nell'acqua sono, quindi, le competenze necessarie per attraversare le fasi di passaggio all'interno del percorso formativo e di vita verso la maturità fisica e sociale, la differenziazione dall'ambiente familiare, l'acquisizione di autonomia, la costruzione di un nuovo ruolo e rinnovate pratiche relazionali.

Come Pietre nell'Acqua è attivo sui tre Comuni da ottobre 2018 e coinvolge 20 partner territoriali oltre a collaborare con numerose realtà locali.



Peso: 35%